

Giuseppe Berta, Gli archivi nella prospettiva della storia sindacale: domande e problem (abstract)

IALHI Conference, Rome, 6-8 September 2007

<http://www.ialhi.org/rome2007/berta.pdf> | <http://www.ialhi.org/>

Il problema degli archivi sindacali si è imposto all'attenzione delle organizzazioni dei lavoratori nel momento in cui esse hanno avviato la riscoperta delle loro radici culturali e politiche e della loro identità. Non a caso, la sensibilità verso il patrimonio documentale delle confederazioni nasce a partire dagli anni ottanta, che per il sindacato italiano rappresentano il periodo in cui si pone fine alla prospettiva unitaria.

Così, non a caso, la storia sindacale che si è fatta a partire dalla raccolta delle fonti archivistiche è una storia dei militanti, dei processi di costruzione organizzativa, delle leadership e delle esperienze associative.

Ben più di rado è una storia della contrattazione collettiva, nelle sue varie forme e nell'evoluzione dei suoi contenuti.

Questa considerazione dovrebbe oggi servire a rimettere in discussione alcuni caratteri di fondo dell'esperienza sindacale. Vale a dire che la storia potrebbe o dovrebbe suggerire delle domande "scomode" al sindacato, a partire dal perché dell'abbandono della prospettiva unitaria. Ha senso infatti, dopo i cambiamenti politici degli ultimi vent'anni, mantenere in piedi distinzioni e frontiere organizzative che risalgono al periodo della Guerra Fredda?

Italian Trade Unions Archives. History and Organization

The problem of the historical archives of the Italian unions has progressively emerged since the Eighties, when the labour organizations discovered and emphasized their cultural and political origins, stressing their particular and idiosyncratic identities. In those years, the Italian labour movement abandoned the perspective of unity which had been so important in the previous decade.

So, Italian labour history, written using the documentary sources, had at its core the experience of union activists and leaders, of the organizational processes. In some ways, it did not devote great attention to the various dimensions of collective bargaining.

Now, the time has come to discuss some of the most important features of Italian labour experience from a historical perspective. It is also time for historians to pose some critical questions to the Italian labour movement, such as why it abandoned the goal, so meaningful in the past, of unity. Why, after the end of XX Century and the dismantling of the institutions of the Cold War, do Italian unions maintain the organizational structures of fifty years ago?